

OGGETTO: Avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto collaboratore per la co-progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai Richiedenti asilo, rifugiati e umanitari (RARU) nell'ambito di un progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)

Il Comune di Arezzo, quale soggetto capofila e referente di comuni ed enti pubblici della provincia di Arezzo aderenti al progetto riuniti in un accordo di partenariato, intende confermare e sviluppare ulteriormente il ruolo di componente attivo all'interno del Sistema nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) attraverso il quale lo Stato italiano, in conformità al principio di cui all'art. 10 comma 3 della Costituzione, partecipa ai più ampi sistemi europei e internazionali di protezione dei rifugiati e richiedenti asilo.

Al fine di rafforzare il ruolo del territorio di Arezzo all'interno del Sistema sopra citato, il partenariato suddetto intende accedere alle risorse dello Stato previste nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo di cui alla legge 189/2002 e s.m.i.

Le risorse del fondo sono messe a disposizione dei soggetti partecipanti allo SPRAR attraverso la procedura concorsuale indetta dal Ministero dell'Interno per la selezione delle proposte provenienti dai Comuni, aventi ad oggetto l'organizzazione e gestione di vari servizi di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, da accogliere nei rispettivi territori.

Il Comune di Arezzo, anche in rappresentanza del partenariato territoriale in corso di costituzione come sopra indicato, intende partecipare alla procedura concorsuale che sarà indetta nell'anno 2013 dal Ministero dell'Interno, proponendo un proprio progetto per la organizzazione e gestione dei servizi riservati alla categoria "ordinari" per n. 20 persone, eventualmente elevabile del 20% fino ad un massimo di 25 persone sulla base di specifica richiesta del Ministero.

Allo scopo di garantire la soluzione migliore per la organizzazione e gestione del servizio, il Comune di Arezzo intende individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva implementazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi ad organizzare ed erogare il servizio una volta che lo stesso avrà ricevuto i finanziamenti di cui al fondo nazionale citato.

A tal scopo il Comune di Arezzo, anche in rappresentanza del costituendo partenariato territoriale, ha stabilito con atto dirigenziale n. 1870 del 3/7/2013 di procedere alla emanazione del presente avviso pubblico (bando) attraverso il quale i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, sono invitati a presentare la propria migliore offerta progettuale per il servizio di accoglienza, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per la concessione del finanziamento, nonché per la successiva organizzazione, gestione e implementazione dei servizi, interventi e attività previsti dal progetto medesimo, qualora finanziato da Ministero.

Il soggetto esterno specialista collaboratore sarà individuato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come disciplinato dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006 e succ. modifiche e integrazioni.

La selezione di cui al presente atto rientra nel settore dei servizi sociali e pertanto è ricompresa nei servizi di cui all'Allegato II B di cui al D.Lgs 163/2006, da disciplinarsi come previsto all'art 20 del

medesimo.

Al fine della individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte sarà effettuata da una apposita commissione tecnica che sarà successivamente nominata, composta da tre membri scelti fra soggetti idonei e valutare la qualità e congruità delle offerte pervenute.

La normativa specifica di riferimento riguardo al progetto e successiva gestione del servizio è quella di cui al D.L. 416/89 che disciplina i criteri e le procedure di erogazione e di utilizzo delle risorse del fondo nazionale per politiche e i servizi dell'asilo e la disciplina di attuazione contenuta nel DM 22/7/2008 del Ministero dell'Interno e relative prescrizioni di dettaglio.

Le specifiche tecniche del servizio da progettare e implementare sono riportate nell'allegato 1 al presente avviso. Nello stesso allegato sono indicati i criteri di valutazione delle offerte.

La premessa è parte integrante del presente avviso

Art. 1 – Oggetto dell'avviso

Il presente avviso ha ad oggetto la individuazione di un soggetto collaboratore in grado di offrire e prestare a supporto del Comune di Arezzo il quale agisce in proprio e/o quale ente capofila di un più ampio partenariato territoriale, un insieme di servizi specialistici di carattere sociale consistenti in:

- Fase 1) preliminare attività di co-progettazione del servizio SPRAR di Arezzo secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e procedure stabiliti dal Ministero dell'Interno per l'attivazione dei servizi all'interno del SPRAR, da candidare al prossimo bando per la ripartizione e assegnazione dei finanziamenti del Fondo Nazionale Asilo per il triennio 2014-2016;
- Fase 2) successiva organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nel progetto approvato dal Ministero dell'Interno e nelle specifiche tecniche di cui all'allegato 1 al presente avviso, che il Comune di Arezzo e soggetti partner dovranno garantire a favore dei beneficiari, a condizione dell'approvazione da parte del Ministero,

Tra il Comune di Arezzo e il soggetto collaboratore selezionato, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato dal Comune di Arezzo, sarà stipulata apposita convenzione per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi sopra elencati e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico con i soggetti del partenariato territoriale.

Art. 2 – Ente affidante e capofila progetto

Il Comune di Arezzo è capofila del progetto ed Ente affidante dei servizi di cui al presente avviso. Il Comune di Arezzo agisce anche in rappresentanza degli altri soggetti partner del territorio della provincia di Arezzo che aderiranno al progetto.

Art. 3 – Descrizione del progetto

Il progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati promosso dal Comune di Arezzo si inserisce all'interno del sistema S.P.R.A.R. nazionale, dando continuità e sviluppando ulteriormente l'impegno già assunto con il progetto territoriale in corso, per n. 15 RARU, aderente al Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, denominato S.P.R.A.R. Arezzo, la cui conclusione è prevista il 31/12/2013.

Il nuovo progetto SPRAR di Arezzo di cui al presente avviso è rivolto ad offrire accoglienza e

protezione a n. 20 richiedenti asilo e rifugiati. Tale numero potrà essere elevato del 20% solo a seguito di specifica richiesta dello stesso Ministero dell'Interno, con corrispondente integrazione delle risorse economiche da parte dello stesso.

Il progetto SPRAR Arezzo di cui al presente avviso dovrà sostanzarsi in servizi di accoglienza, integrazione e tutela nonché in servizi aggiuntivi e complementari, come indicati al successivo art. 5, da prestare a favore delle persone richiedenti asilo che il Ministero affiderà al progetto di accoglienza.

Art. 4 – Procedura di selezione

In conformità a quanto disposto con provvedimento del 3/7/2013 n. 1870, è indetta una **procedura aperta** per l'individuazione di un soggetto collaboratore per la co-progettazione del nuovo progetto e successiva organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi e interventi di accoglienza, integrazione e tutela ivi previsti, rivolti ai R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), di cui al D.M. 22 luglio 2008.

I requisiti che i soggetti interessati devono possedere per la partecipazione alla procedura di selezione sono indicati al successivo art. 8.

Art. 5 – Servizi previsti dal progetto

I servizi di accoglienza integrata previsti dal progetto e rivolti ai R.A.R.U. sono strutturati in:

A) Servizi di accoglienza

A.1) strutture di accoglienza:

- reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza degli beneficiari;

A.2) condizioni materiali di accoglienza:

- vitto, vestiario e biancheria, pocket money mensile;

- realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria.

B) Servizi di integrazione

B.1) formazione e inserimento lavorativo:

- accesso e frequenza ai corsi di lingua italiana;

- rivalutazione del background dei beneficiari ed identificazione delle aspettative;

- orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale;

- orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo;

B.2) ricerca di soluzioni abitative

- azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome;

B.3) strumenti di inclusione sociale

- realizzazione di attività di animazione socio-culturale;

- consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto;

C) Servizi di tutela

C.1) tutela legale

- orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale;

- orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo;

- informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura.

- orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative;

C.2) tutela psico-socio-sanitaria

- attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario;
- attivazione sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari;
- orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

C.3) mediazione linguistico-culturale

- attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale;
- facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale.
- facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela.

D) Attività aggiuntive con oneri a carico del soggetto collaboratore e gestore.

Sono comprese nella gestione le seguenti attività aggiuntive, sulla base di quanto indicato in sede di selezione:

D.1) Progetti per la richiesta di finanziamenti regionali, nazionali e della comunità europea in materia di immigrazione, asilo e/o intercultura.

Il soggetto partner si impegna a predisporre progetti preliminari, definitivi ed esecutivi degli interventi, da strutturare con specifico riferimento al contesto territoriale di azione.

D.2) Attività di sensibilizzazione, animazione socio-culturale e produzione di materiale informativo;

Il soggetto partner si impegna a realizzare attività di sensibilizzazione e promozione del progetto.

Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali brochure, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Arezzo e realizzate a cura e spese del soggetto partner e gestore.

In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Arezzo, dello S.P.R.A.R. e/o di altri soggetti da esso segnalati. La progettazione del materiale (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni ecc.) la stampa e la distribuzione saranno a carico del soggetto partner e gestore.

D.3) Il soggetto partner si impegna a supportare e assistere il Comune di Arezzo nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione, disseminazione, valutazione del progetto stesso.

Le attività di cui al precedente comma si svolgeranno con le modalità dichiarate in sede di selezione.

Il soggetto collaboratore si impegna a svolgere le predette attività di cui alle lettere D.1), D.2) e D.3 senza alcun compenso aggiuntivo a quello previsto per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente avviso.

Le caratteristiche e le specifiche tecniche dei servizi sopra elencati sono dettagliate nell'allegato 1 "Specifiche tecniche" che costituisce parte integrante del presente avviso.

Per quanto riguarda gli standard e le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela di cui ai punti precedenti si rinvia al "Manuale operativo" curato dal Servizio centrale (disponibile sul sito web:).<http://www.serviziocentrale.it>

Il Comune di Arezzo si riserva il diritto di non partecipare al bando del Ministero dell'Interno o non affidare la gestione, non dando così luogo all'attivazione di quanto previsto in sede di presentazione del progetto, ovvero di interrompere o ridurre in qualsiasi momento una o più delle attività di cui al presente avviso e di conseguenza ridurre l'importo da trasferire al soggetto gestore, in conseguenza di interruzione o riduzione del budget assegnato dal Ministero o per altra ragione motivata.

Art. 6 – Durata del progetto

Il Ministero dell'Interno, come previsto dal D.M. del 22.7.2008, con proprio provvedimento del

22.4.2010 ha stabilito la durata triennale (2014-2016) degli interventi e dei relativi progetti di accoglienza integrata.

La data di inizio e di conclusione del progetto sarà fissata dal Ministero in sede di approvazione delle procedure per l'assegnazione dei finanziamenti. La data di presumibile avvio dei nuovi progetti finanziati è prevista per il 1/1/2014.

Il progetto potrà essere rinnovato o prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno.

Art. 7 – Risorse del progetto

Il Ministero dell'Interno finanzia i progetti di accoglienza integrata per la ripartizione del fondo nazionale asilo, secondo il D.M. del 22.7.2008 che contiene, inoltre, le linee guida nonché il formulario ed i relativi allegati per la presentazione del progetto.

Tutte le informazioni relative al D.M. 22.7.2008 e relativi documenti allegati, sono reperibili sul sito http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/servizi/legislazione/immigrazione/0976_2008_07_25_fondo_enti_locali_accoglienza.html

oppure <http://www.serviziocentrale.it/ita/circolari.asp>

Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari all'80% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il rimanente 20% dagli enti partner del progetto. **Complessivamente le somme da richiedere al Ministero saranno pari a € 35,00 procapite/pro die, per un totale annuo di € 255.500,00 e per una somma di € 766.500,00 complessiva nei tre anni.**

Il progetto, laddove presentato, sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno: in tal caso, il soggetto collaboratore, individuato in seguito alla presente selezione sottoscriverà apposita convenzione con il Comune di Arezzo, che conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse a fronte dei servizi e attività svolte dal soggetto collaboratore.

Le risorse da trasferire, a fronte dei costi sostenuti dal soggetto collaboratore, saranno costituite soltanto dalla quota concessa dal Ministero dell'Interno.

In ogni caso, il soggetto partner e gestore si impegna, in caso di proroga del progetto in essere disposta dal Ministero dell'Interno, nelle more dell'approvazione della graduatoria relativa ai progetti per il triennio 2014-2016, ad attivare i servizi di accoglienza integrata a partire dal 01.01.2014, prendendo in carico i beneficiari già inseriti nel progetto territoriale.

Le indicazioni di cui al presente avviso sono quelle al momento vigenti e conosciute e potranno essere eventualmente modificate dal Ministero dell'Interno al momento della emanazione del bando, da assumere conseguentemente per la presentazione del progetto definitivo.

Art. 8 – Requisiti di ammissione alla selezione

Potranno partecipare alla seguente selezione i soggetti che alla data del bando siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) esperienza per almeno 18 mesi, anche non continuativa, svolta negli ultimi 3 anni (che decorrono dalla data di pubblicazione del presente avviso) in servizi a favore di Enti Pubblici e/o Privati destinati a migranti, per importi complessivamente non inferiori ad euro 200.000,00 I.V.A. esclusa;

b) impegno scritto ad acquisire, entro 15 gg. dalla comunicazione dell'esito delle selezioni di cui al presente avviso, la piena disponibilità giuridica di unità immobiliari per civili abitazioni situate nei territori dei comuni partner, per complessivi 20 posti di accoglienza. Le caratteristiche degli alloggi sono contenute e dettagliate nell'allegato 1 – specifiche tecniche;

c) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 o al registro delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L. n. 383/2000, ovvero iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla L. n. 381/1991, ove prevista dalla natura giuridica del soggetto.

Nel caso in cui la sede legale del soggetto partecipante sia situata in una regione nella quale non

sono state ancora emanate le norme di attuazione delle predette leggi, il soggetto deve risultare in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale per l'iscrizione;

d) essere in possesso di una sede operativa nella Provincia di Arezzo o impegno scritto a stabilirla entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito delle selezioni;

e) possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 163/2006;

f) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. o in altra condizione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovi in altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000, mediante sottoscrizione dell'apposito modello.

Art. 9 - Determinazione dei costi

Dovrà essere presentato un piano dei costi per la realizzazione delle attività del progetto che tenga conto dell'importo massimo del finanziamento che potrà essere concesso dal Ministero dell'Interno per il progetto stesso (presumibilmente quantificabile, in base alle tariffe vigenti, in € 35,00 pro die/pro capite).

Il piano dei costi dovrà indicare il costo complessivo ribassato rispetto a tale importo massimo concedibile, al quale il soggetto collaboratore si impegna a realizzare il progetto.

Il piano dei costi dovrà indicare la ripartizione dei costi stessi tra i servizi di accoglienza, integrazione tutela nonché il costo relativo al personale impiegato.

Il piano dei costi, che dovrà tenere conto di ogni costo connesso o derivante dalla gestione del servizio, sarà uno degli elementi di valutazione delle offerte come specificato al successivo art. 13.

Art. 10 – Individuazione del soggetto collaboratore

Il Comune di Arezzo si riserva la facoltà di individuare il soggetto collaboratore anche in presenza di una sola candidatura, purché valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, la presente selezione, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner, ovvero di non presentare al Ministero il progetto per la sua approvazione, e di non stipulare la convenzione anche in seguito ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

Il Comune di Arezzo si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e/o economico, in particolare se il punteggio complessivo (offerta tecnica e offerta economica) risultasse inferiore a 60 punti.

Art. 11 – Subappalto

E' vietata la cessione ed il subappalto, anche parziale, delle attività oggetto della convenzione di cui all'art. 17 del presente bando.

Art. 12 - Norme per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi

E' ammessa la partecipazione alla procedura di selezione di imprese singole, di cooperative, di consorzi e di soggetti riuniti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento già costituito, la candidatura congiunta deve essere sottoscritta dal soggetto capogruppo mandatario, il quale la propone in nome proprio anche per conto dei mandanti.

In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento non ancora costituito, la

candidatura deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che intendono raggrupparsi e deve essere dichiarato, in sede di domanda di partecipazione, che dette imprese si impegnano, in caso di selezione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quello di loro espressamente indicato e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Ai sensi dell'art. 37 co. 7 D. Lgs. 163/2006, è fatto divieto ai candidati di partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla selezione anche in forma individuale qualora abbiano partecipato al medesimo bando in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Alla mancata osservanza del suddetto divieto conseguirà l'esclusione della selezione del singolo candidato e/o raggruppamento temporaneo.

In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento/consorzio non ancora costituito, la documentazione richiesta dovrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) la domanda di ammissione deve essere presentata da parte del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio;
- b) la relazione tecnica, l'abstract del progetto ed il piano dei costi devono essere sottoscritti dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio.

In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento/consorzio già costituito, la documentazione richiesta dovrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) la domanda di ammissione deve essere presentata da parte del legale rappresentante di tutti i soggetti componenti il raggruppamento/consorzio, oltreché dal legale rappresentante del consorzio;
- b) la relazione tecnica e l'abstract del progetto ed il piano dei costi devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa individuata quale capogruppo del raggruppamento/consorzio.

Nel caso di partecipazione alla selezione di consorzi, questi devono presentare una dichiarazione che indichi i consorziati per i quali il consorzio concorre.

Si precisa che i soggetti incaricati dell'esecuzione del progetto non possono essere diversi da quelli indicati, salvo nei casi di forza maggiore e previa autorizzazione del Comune di Arezzo. Relativamente a tali consorziati opera il divieto di partecipare alla medesima selezione in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio che i consorziati.

La candidatura dei concorrenti associati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione.

Sono vietate le associazioni in partecipazione e ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

Si precisa che, in caso di raggruppamento/consorzio, i requisiti di cui all'art. 8 del presente bando devono essere posseduti:

- da ciascun partecipante al raggruppamento/consorzio, quelli di cui alle lettere c), e) ed f),
- dal raggruppamento/consorzio nel suo complesso, quelli di cui alle lettere a), b) e d) con la precisazione che l'importo indicato alla lett. a) dovrà essere dimostrato per un importo minimo di € 150.000,00 dalla impresa individuata quale capogruppo del raggruppamento/consorzio mentre ognuna delle altre imprese partecipanti dovrà dare la stessa dimostrazione per un importo minimo di € 25.000,00 (fermo restando l'importo minimo previsto all'art. 8 di € 200.000,00 quale requisito di partecipazione alla selezione).

Art. 13 - Criterio per la selezione delle proposte e l'aggiudicazione del servizio

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura tecnica ed economica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Gli elementi, i parametri, i termini di riferimento rilevanti ai fini della valutazione sono indicati all'art. 6 dell'allegato n. 1 "specifiche tecniche" del servizio da affidare.

Il punteggio massimo attribuibile ad ognuna delle proposte è pari a punti **100** così ripartiti:

-Valutazione di elementi tecnici- qualitativi e gestionali della proposta sulla base della relazione

tecnica e dell'abstract di progetto:.....Fino ad un massimo di punti **70**
-Piano dei costi:.....Fino ad un massimo di punti **30**

Si precisa che nel costo complessivo indicato nell'offerta deve essere considerato come in esso ricompreso ogni e qualsiasi onere che il proponente avesse sostenuto nella fase di co_progettazione del progetto presentato al Ministero.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà alla aggiudicazione dell'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione della relazione tecnica e abstract.

La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dall'espletamento della selezione.

Art. 14- Presentazione delle offerte e modalita' di partecipazione.

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire all'UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO DEL COMUNE DI AREZZO PIAZZA AMINTORE FANFANI, 1 – AREZZO, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno lunedì 5 agosto 2013 pena l'inammissibilità dell'offerta**, direttamente o a mezzo posta, un plico debitamente chiuso e sigillato ai lembi di chiusura, recante all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo del **Comune di Arezzo – Ufficio Politiche per l'integrazione**, e la seguente dizione:

“CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO COLLABORATORE PER I SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA RIVOLTI AI R.A.R.U. (RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E UMANITARI)”.

In detto plico, dovranno essere incluse 3 buste, debitamente chiuse e sigillate, recanti all'esterno le seguenti diciture in relazione al rispettivo contenuto, oltre all'indicazione del mittente:

-**BUSTA 1 – “DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE”**

-**BUSTA 2 – “OFFERTA TECNICA – relazione tecnica e abstract di progetto”**

-**BUSTA 3 – “OFFERTA ECONOMICA – piano dei costi”**

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

“BUSTA 1 – DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE”

Tale busta dovrà contenere:

1)

Istanza di partecipazione alla gara, indirizzata al Comune di Arezzo (redatta e firmata secondo il modello **allegato n.2)** corredata dagli allegati indicati in caso di partecipazione in forma di R.T.I. o di Consorzio;

Nell'ipotesi di intervento di procuratore, deve essere allegata altresì, la relativa procura in originale o in copia con dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

2)

Dichiarazione sostitutiva completa, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente disciplinare (**Allegato n. 3)** sottoscritta dal Legale Rappresentante o procuratore del soggetto partecipante, presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, attestante il possesso di tutti i requisiti elencati nel modello predisposto del Comune di Arezzo

(Allegato n. 3).

La suddetta dichiarazione:

- nel caso di concorrente singolo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento costituito o costituendo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituisce o costituirà il raggruppamento;
- **in caso di Consorzio dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio medesimo e dai legali rappresentanti dei soggetti consorziati esecutori del servizio.**

3)

Dichiarazione sostitutiva delle cause ostative e dei carichi pendenti delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente il soggetto partecipante.

Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza (di cui al comma 1 dell'art. 38 del D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i.) delle Società partecipanti singolarmente o associate in R.T.I. che non hanno sottoscritto la dichiarazione sostitutiva completa (tramite **allegato n°3**) e che risultano indicati nella lettera A del suddetto allegato 2, devono produrre una dichiarazione relativa all'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 38, comma 1, lett. b) c) ed m ter) del D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i. conforme al facsimile **allegato n. 4.**

“BUSTA 2 – OFFERTA TECNICA”

Nella busta 2 i concorrenti dovranno presentare il progetto-offerta costituito da **Relazione Tecnica e abstract del progetto**” redatti seguendo il MODELLO **allegato n. 5** al presente bando e contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio, coerente con le linee guida individuate nelle specifiche tecniche di cui all'allegato n. 1, che sarà valutato in base ai criteri indicati all'art. 6 dell'allegato n. 1 “Specifiche Tecniche”.

Per rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi, per ogni parametro e sub sub-parametro indicati nel sopracitato articolo, vengono previsti i seguenti undici giudizi e coefficienti correlati, che saranno utilizzati per la valutazione del Progetto Tecnico da parte della apposita Commissione:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Più che sufficiente	0,7
Sufficiente	0,6
Non completamente adeguato	0,5
Limitato	0,4
Molto limitato	0,3
Minimo	0,2
Appena valutabile	0,1
Non valutabile	0

E' ammessa l'attribuzione di punteggi intermedi.

Le offerte tecniche che non otterranno un punteggio pari o superiore alla **soglia di sbarramento** indicata nella relativa colonna conseguiranno per il parametro interessato **zero punti**.

Per gli elementi qualitativi sopra elencati la determinazione dei coefficienti da attribuire avverrà secondo il criterio indicato al punto 4 dell'Allegato P al DPR n.207/2010, attraverso la trasformazione della media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le

medie provvisorie prima calcolate. Tali coefficienti saranno applicati ai punteggi attribuibili.

“BUSTA 3 – OFFERTA ECONOMICA”

Nella busta n. 3 devono essere contenuta l'**offerta economica – piano dei costi** ,

Detto piano deve essere formulato seguendo preferibilmente lo schema del MODELLO **allegato n. 6** al presente bando e contenere: il piano dei costi per i singoli servizi di accoglienza integrata, i costi del personale che si prevede di impiegare e il costo complessivo del progetto di servizio.

Si precisa che la valutazione del piano dei costi, secondo i criteri fissati nel presente bando e nell'allegato 1, avverrà sul costo complessivo indicato.

Art. 15 - Modalità di espletamento della selezione

L'apertura dei plichi, pervenuti entro il termine prefissato avrà luogo **il giorno martedì 6 agosto 2013 alle ore 11,00** in seduta aperta al pubblico, nei locali del Servizio Gare e Patrimonio - Piazza della Libertà 1 - Arezzo.

Tale procedura verrà espletata da una commissione appositamente costituita, che procederà all'apertura del plico e della busta contrassegnata con la lettera “A” DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, contenente i documenti di partecipazione.

In tale sede si verificherà la completezza e la correttezza formale rispetto a quanto richiesto nei documenti di gara e verrà comunicato l'elenco dei soggetti ammessi e/o esclusi dalla procedura.

Nella medesima seduta le buste contrassegnate con la lettera “C” contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi, verranno sigillate in apposita busta controfirmata dai membri della commissione (e quindi sempre in seduta pubblica) e conservata dal Presidente della commissione.

Contestualmente in seduta pubblica verranno aperte le buste dei candidati ammessi contrassegnate dalla lettera “B”, e contenenti l'offerta tecnica. La commissione procederà quindi, in una o più sedute riservate, ad espletare le operazioni di analisi delle offerte tecniche per l'attribuzione dei punteggi ed alla stesura del relativo verbale.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la commissione, deputata all'apertura dei plichi, provvederà in seduta aperta al pubblico, nei locali del Servizio Gare e Patrimonio, all'apertura delle buste “C” contenenti le offerte economiche dei concorrenti.

L'ora ed il giorno di svolgimento di tale seduta verrà comunicato almeno due giorni di anticipo, tramite e-mail o fax, a tutti i soggetti il cui progetto tecnico è stato oggetto di valutazione.

Nella medesima seduta la commissione di cui sopra procederà, prima dell'apertura delle buste “C”, alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche presentate, poi, in seduta riservata procederà a redigere la graduatoria dei concorrenti, tenuto conto del punteggio riportato da ciascuna per l'offerta tecnica e di quello riportato per l'offerta economica.

Terminate le operazioni di valutazione e selezione e acquisito il relativo verbale della commissione il Comune di Arezzo comunicherà l'esito della valutazione e la graduatoria delle proposte ai soggetti partecipanti indicando il soggetto nei cui confronti si provvederà alla aggiudicazione previa verifica del possesso dei requisiti previsti, tra i quali anche quello di avere acquisito la disponibilità delle strutture di accoglienza.

L'Amministrazione effettuerà il controllo sul possesso dei requisiti previsti e dichiarati in sede di gara e l'aggiudicazione definitiva diventerà, pertanto, efficace dopo le positive verifiche sul possesso dei suddetti requisiti.

In caso di esito negativo, fatte salve le conseguenti sanzioni previste dalla vigente normativa, si procederà ad aggiudicare , previa verifica dei requisiti, al soggetto secondo classificato. Nell'ipotesi in cui anche il secondo classificato risulti carente dei requisiti prescritti, verrà

formulata una nuova graduatoria.

L'affidamento definitivo della gestione del servizio avverrà, in ogni caso, dopo l'avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero degli Interni con conseguente assegnazione delle relative risorse.

Art. 16 – Obblighi del candidato selezionato

A seguito dell'individuazione del soggetto primo classificato e aggiudicatario provvisorio, il soggetto dovrà, entro il termine indicato nell'apposita comunicazione:

1- produrre ogni documento richiesto dal Comune di Arezzo e collegato alla partecipazione all'avviso pubblico del Ministero dell'Interno;

2 - Dimostrare di avere acquisito la piena disponibilità giuridica delle unità immobiliari per civili abitazioni situate nei territori dei comuni partner per complessivi 20 posti di accoglienza conformi alle caratteristiche indicate nell'allegato 1 – specifiche tecniche – che saranno elencati nella proposta definitiva da presentare nel bando del Ministero

3 - dimostrare di avere una sede operativa nel territorio provinciale di Arezzo.

Art. 17 - Stipula della convenzione

Il rapporto di collaborazione tra il Comune di Arezzo, anche in rappresentanza dei soggetti partner, ed il soggetto collaboratore selezionato all'esito della presente procedura verrà formalizzato con apposita convenzione, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità Comune di Arezzo e la concessione del relativo finanziamento.

La stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita convocazione.

Prima della stipula, dovrà essere costituita la cauzione definitiva come sotto indicato dovranno essere presentate le polizze assicurative previste dall'art. 15 del medesimo allegato 1.

Il soggetto collaboratore ha l'obbligo di costituire garanzia fideiussoria, pari al 10% dell'importo aggiudicato, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa. L'importo della predetta garanzia fideiussoria sarà ridotto alla metà nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000. La mancata costituzione di detta garanzia comporta la revoca dell'affidamento. La fideiussione dovrà contenere esplicito impegno dell'Istituto Bancario o Assicurativo a versare la somma garantita alla Tesoreria Comunale, nel caso in cui la stessa debba essere incamerata, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta scritta in tal senso da parte di questa Amministrazione. La fideiussione dovrà essere costituita e prestata con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., rimanendo in tal modo l'Istituto obbligato in solido con l'appaltante fino al termine della gestione, nonché con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nell'art. 1957 c.c.

La cauzione definitiva potrà essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire il danno che il Comune di Arezzo abbia patito in corso di esecuzione della convenzione, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione dovrà essere ripristinato entro 15 giorni, pena la risoluzione della convenzione.

La cauzione sarà inoltre incamerata del Comune di Arezzo In caso di recesso anticipato dalla convenzione come previsto all'art. 13 dell'all. n. 1 – specifiche tecniche.

La cauzione potrà essere svincolata previo esplicito nulla osta del Comune di Arezzo Il mancato pagamento del premio assicurativo non potrà essere opposto al Comune di Arezzo ;

Il soggetto collaboratore ha l'obbligo di stipulare idonee polizze assicurative per un periodo pari alla durata della convenzione. In particolare, dovrà contrarre a sue spese e secondo le disposizioni

di cui all'art. 14 dell'allegato 1 Specifiche tecniche: - polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e verso i propri operatori (RCT/O) nella quale il Comune di Arezzo e gli altri enti aderenti al progetto territoriale dovranno essere espressamente considerati tra il novero dei Terzi.

In caso di ritardo o mancata ottemperanza degli oneri relativi alla stipulazione della convenzione, l'amministrazione provvederà a revocare l'individuazione e procedere ad una nuova individuazione in base alla graduatoria di questa stessa selezione.

Art. 18 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente bando con i relativi allegati e modelli di partecipazione è pubblicato, in versione integrale, all'Albo Pretorio on line del Comune di Arezzo e alla Gazzetta ufficiale Comunità europea. Sul sito (sezione appalti e gare) del Comune di Arezzo saranno altresì rese note le risposte agli eventuali quesiti posti dai singoli partecipanti. Pertanto è onere dei partecipanti consultare con regolarità il sito del Comune di Arezzo.

Il presente bando ed i relativi allegati e modelli di partecipazione sono visionabili e ritirabili presso l'Ufficio politiche per l'integrazione, p.za Fanfani.

Art. 19 – Varianti in aumento o diminuzione

Qualora nel corso di esecuzione del contratto occorresse una variazione delle prestazioni pattuite si applicherà la disposizione di cui all'art.311 del D.P.R. n.207/2010.

Art.20 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Art. 21 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 il Responsabile del procedimento è il direttore dell'Ufficio politiche per l'integrazione del Comune di Arezzo.

Per ogni ulteriore informazione in merito, potrà essere inviata una richiesta via e-mail all'indirizzo integrazione @comune.arezzo.it.

Art. 22 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 163/2006, il Comune di Arezzo informa che i dati forniti dai candidati nel procedimento di selezione saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Arezzo, Ufficio politiche per l'integrazione, titolare del trattamento, nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione e per l'eventuale successiva stipula della convenzione.

Art. 24 – Comunicazioni

Il Comune di Arezzo provvederà a pubblicare sul proprio sito, nonché sul sito GUCE l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Arezzo, li 3 luglio 2013

Il Direttore delegato
dott.ssa Paola Buoncompagni